

CESPoM - 11

(Collana diretta da Gaetano Platania)

DA EST AD OVEST, DA OVEST AD EST VIAGGIATORI PER LE STRADE DEL MONDO

a cura di

Gaetano Platania

SETTE CITTÀ


FAMA CRESCIT EUNDO

a *Józef Gierowski*, maestro sommo e indimenticabile
guida nel viaggio della conoscenza della *Storia*¹;

a *István György Tóth*, amico, sempre².

¹ Deceduto dopo una lunga malattia nel febbraio 2006.

² Deceduto improvvisamente nel 2005.

 *Proprietà letteraria riservata.*
La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

© 2006 SETTE CITTÀ di Fernandez srl
Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo
Tel 0761 304967 FAX 0761 303020
www.settecitta.it • info@settecitta.it

Progetto grafico e impaginazione
Emanuele Paris

Finito di stampare nel mese di aprile 2006
dalla Tipolitografia Quatrini A. & F. a
Viterbo

CARATTERISTICHE

Questo volume è composto in Minion Pro disegnato da Robert Slimbach e prodotto in formato digitale dalla Adobe System nel 1989; è stampato su carta ecologica Serica delle cartiere di Germagnano; le signature sono piegate a sedicesimo (formato 14 x 21) con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su carta patinata opaca da 250 g/mq delle cartiere Burgo e plastificata con finitura lucida.

La casa editrice, esperite le pratiche per acquisire tutti i diritti relativi al corredo iconografico della presente opera, rimane a disposizione di quanti avessero comunque a vantare ragioni in proposito.



QUESTO VOLUME È STATO STAMPATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA - VITERBO

Da est ad ovest, da ovest ad est : viaggiatori per le strade del mondo / a cura di Gaetano Platania. - Viterbo : Sette Città, 2006.
458 p. : tav. ; 21 cm. - (CESPoM ; 11)
ISBN 88-7853-059-x

1. Viaggiatori.
 2. Viaggi e Storia.
- 910

CIP - Biblioteca della Facoltà di Lingue e Letterature dell'Università della Tuscia "A. Montaigne"

INDICE

- p. 9 Premessa
- 11 **Francesca De Caprio**
Un re “fugge”, viva il re.
Il caso di Enrico de Valois sovrano di Polonia e l’avvento al trono del transilvano Stefan Batory
- 35 **Marc Zuilli**
Un Polonais en Espagne et au Portugal au début du xvii^e siècle:
Jacques Sobieski
- 59 **Chantal Grell**
L’information des candidats au voyage:
L’Europe centrale et orientale dans Les Etats, Empires & Principautés du monde de Pierre Davity (1614)
- 81 **Cristian Luca**
Il patrizio veneto Polo Minio, viaggiatore in Moldavia nei primi decenni del Seicento
- 97 **Mustafa Soykut**
Re-Discovery of the East and the West between Europe and the Ottoman Empire
- 131 **Giacomo E. Carretto**
Turchi in Italia
- 147 **Rita Mazzei**
Ai margini di un mondo in movimento:
donne e minori in viaggio fra Italia e Polonia nella prima età moderna
- 179 **Gaetano Platania**
Il bolognese Ercole Zani:
un italiano in viaggio in Moscovia
- 203 **Stefano Pifferi**
Da est ad ovest, da ovest ad est.
L’entrata solenne di due dignitari polacchi nella Roma del Seicento:
Giorgio Ossoliński e Michele Radziwiłł

- p. 225 **Roberta Antonelli**
Il viaggio lucchese di Clementina Sobieska
- 263 **Daniel Tollet**
Les Cosaques vus par les Français du XVI^e siècle au XVIII^e siècle
- 283 **Éric Schnakenbourg**
Entre le mépris et la crainte:
la vision française de la puissance militaire russe au début du XVIII^e siècle
- 301 **Fabio Marco Fabbri**
I viaggi politici di un viterbese del Settecento:
l'Abate Giovan Battista Casti
- 317 **Michel Marty**
La Pologne partagée.
Textes de voyages (1815-1914)
- 343 **Jan Władysław Woś**
Jarosław Iwaszkiewicz e l'Italia
- 365 **Beata Dagmara Wienska**
Un viaggio nella storia
Iwaszkiewicz a San Gimignano
- 373 **Raffaele Caldarelli**
Intellettuali cechi nell'Italia degli anni Venti:
l'emozione e la ragione
- 389 **Renato Risaliti**
Il pittore russo P.D. Korin in Toscana
- 397 **Matteo Sanfilippo**
I Ruteni nelle Americhe:
emigrazione e viaggio
- 431 **Charles (Károly) Kecskemeti**
Le catalogue du fonds Apponyi de la Bibliothèque nationale Széchenyi.
(Hungarica – Ungarn betreffende im auslande gedruckte bücher und
flugschriften, Budapest, 2004, 3 vols, 787, 816 et 243 p.). Réflexions sur une
bibliothèque extraordinaire.

PREMESSA

Il volume, frutto degli incontri che si tengono regolarmente ogni anno presso l'Università degli Studi della Tuscia (VT), e che ha trovato ancora spazio nella collana del CESPoM, al di là della sua completezza o meno, rappresenta, a mio avviso, un momento importante dell'itinerario collettivo di ricerca intrapreso ormai da diversi anni da un gruppo di colleghi (Francesi, Italiani, Polacchi, ect.) relativamente al tema delle relazioni che si sono dispiegate per secoli tra est ed ovest.

Consapevoli dell'importanza di queste interferenze, conflitti, antagonismi, contrapposizioni politiche e/o militari, di questi scambi culturali e/o mercantili, si era dunque deciso, a conclusione dell'incontro tenutosi nel giugno del 2004 a Capodimonte (VT), di incontrarci di nuovo l'anno seguente per discutere e confrontarci attorno ad un tema ancora oggi fonte di approfondimenti. Il tema riguardava il *viaggio*, il *viaggiare* e dunque il *viaggiatore* che si è spostato da est verso ovest o, al contrario, intraprendendo il cammino inverso sempre, però, con il desiderio di scoprire cosa si nasconda oltre i confini della «propria quotidianità»¹. In altre parole, la pratica necessità di aprire a nuovi rapporti economici, sociali, politici, culturali oltre al desiderio di andare verso i luoghi della fede, sono le ragioni (ma altre potremmo menzionare) che hanno spinto da sempre «l'uomo» a mettersi in cammino, a percorrere impervie strade pur di raggiungere la desiderata meta.

L'uomo ha sempre viaggiato (e si viaggia ancora oggi), per appagare la propria ansia di conoscere e di vedere, di soddisfare il legittimo desiderio di vivere nuove esperienze e di confrontare la propria con altre culture e civiltà. Il viaggio, pertanto, ha sempre avuto il profondo significato di ricalcare le «antiche vie del sapere»; era, e sarà, il tramite per la conoscenza e per la consapevolezza, per la cognizione e la nozione, sia si tratti «del giovane fresco di studi, dell'apprendista diplomatico, del filosofo naturale o del collezionista di opere d'arte»².

Si è dunque viaggiato per motivi diversi. C'è chi viaggia per necessità politi-

¹ G. Platania, *Viaggi, mercatura e politica. Due lucchesi nel regno dei Sarmati europei nel XVII secolo: Pietro e Tommaso Talenti*, Viterbo 2003, p. 15.

² A. Brilli, *Quando viaggiare era un'arte. Il romanzo del Gran Tour*, Bologna 1995, p. 7.

ca (l'esule, ad esempio), chi per esigenze diplomatiche (l'ambasciatore, il nunzio, ect.), c'è chi affronta la difficoltà dello spostamento esclusivamente per affari familiari, per motivi di studio e/o per puro valore educativo, per necessità economiche, militari, per *exercise profitable*, secondo Michel de Montaigne, m c'è anche chi viaggia come *simplex servus Dei*.

L'incontro annuale organizzato nel giugno 2006 dal CESPoM in collaborazione con l'amico Daniel Tollet al quale va tutto il mio più sincero affetto e riconoscenza per questa sua intensa opera di *testardo* organizzatore di eventi culturali riguardanti la *storia dell'Europa di Centro*, si è, dunque, imperniata quest'anno su alcune figure di *viaggiatori* in cammino da est verso ovest e/o da ovest verso est.

Anche in questo caso, l'incontro non sarà certamente esaustivo del tema come si dovrebbe. Tuttavia, il volume è la sincera testimonianza della volontà di alcuni di noi nel voler perseguire sulla strada del confronto scientifico e culturale, della comparazione tra esperienze di ricerca differenti, del misurarsi su tematiche ancora complesse, della volontà, soprattutto, di agevolare la discussione e il dibattito nella speranza, condivisa da molti di noi, che il prodotto finale che oggi presentiamo al pubblico, possa offrire, comunque, qualche spunto di riflessione agli addetti ai lavori e non solo a questi.

Ringrazio i colleghi che hanno ancora una volta aderito all'iniziativa offrendo i loro contributi. Particolarmente va la mia riconoscenza a coloro che per la prima volta hanno partecipato ai nostri annuali *rendez-vous*, con l'augurio di tornare ad incontrarli nelle prossime occasioni.

Alla gentilissima Dott.ssa Joëlle Fontaine, rinnovo ancora una volta i ringraziamenti più sentiti per la sua, come sempre, impeccabile organizzazione.

Al Magnifico Rettore dell'Università della Tuscia, prof. Marco Mancini, la sincera gratitudine da parte di tutto il CESPoM, per il sostegno che da anni offre a questa iniziativa congressuale ed editoriale.

Gaetano Platania